

SCALEA Chiesta alla Regione e al Ministero la Valutazione di incidenza Sguardi sull'aviosuperficie

Italia nostra evidenzia il rischio R4 e problemi di natura ambientale

di **MATTEO CAVA**

SCALEA - Gli ambientalisti chiedono alla Regione e al ministero dell'Ambiente la Valutazione di incidenza per l'area dove sorge l'aeroporto di Scalea. I lavori, secondo Italia nostra, potrebbero aver alterato il sito "Natura 2000".

"L'Aviosuperficie di Scalea è stata realizzata in una zona in cui prima c'era l'alveo del fiume Lao in area Pa1 a rischio idrogeologico R4 ("perdita di vite umane"). Tale zona è anche ricadente nella perimetrazione del sito di interesse comunitario denominato Valle del Lao". L'associazione ambientalista Italia nostra riapre una questione che ha la stessa età del primo scavo per la realizzazione della pista dell'aviosuperficie. Si torna indietro di diversi anni. Quando la struttura veniva progettata e realizzata con il denaro dei quattordici comuni riuniti nel cosiddetto "Patto territoriale" che, in quell'occasione, vide anche la partecipazione diretta della Provincia. Più volte la polemica ha accompagnato la realizzazione dell'opera e più volte è stato anche ribadito che negli anni non si sono mai registrate grandi piene del fiume Lao, tali da impensierire l'eventuale atterraggio di qualche velivolo. Italia nostra torna sulla questione del rischio idrogeologico che poi sarebbe classificato come l'area sulla quale poggia l'ospedale di Paola.

"A prescindere dall'evadenzato rischio idrogeologico "R4", sul quale, si spera, altre Amministrazioni abbiano svolto le relative verifiche che il sito richiedeva - scrive l'associazione ambientalista - è indubbio che la realizzazione e la presenza dell'aviosuperficie all'interno dell'area Sic "Valle del Lao"

possano aver messo in forse gli obiettivi del Piano di Gestione almeno nella parte a valle del Sito stesso. Infatti i lavori effettuati per la realizzazione dell'opera alterando lo stato dei luoghi potrebbero aver reso necessari interventi di ripristino ambientale

unitamente alla riduzione e alla regolamentazione dei fattori di disturbo, per raggiungere uno stato di conservazione soddisfacente ed un assetto idrogeologico più stabile ed in equilibrio.

Per queste ragioni Italia Nostra ha chiesto alla Regione Calabria ed al Ministero dell'Ambiente se non ritengano opportuno, nel caso non sia stata effettuata, attivare la procedura per la Valutazione di Incidenza al fine di verificare che la realizzazione dell'opera (e le attività ed essa correlate non abbiano comportato e comportino, per la parte più a valle,

il degrado del sito Natura 2000", secondo Italia nostra, poi, nel Piano di gestione delle aree Sic approvato con delibera della Giunta Regionale della Calabria del 9 dicembre 2008, il Sic "Valle del Lao" è stato classificato tra i corsi d'acqua permanenti tra cui l'Esaro ed il Crati per la provincia di Cosenza. Lo stesso Piano di gestione prevede tra l'altro per gli habitat che ospitano le popolazioni delle specie di particolare interesse conservazionistico la regolamentazione dei fattori di disturbo.



L'aviosuperficie vista dall'alto

VERBICARO A Taggia, in Liguria, il Consiglio Pronto il gemellaggio

VERBICARO - Si sta per rafforzare l'unione fra i due comuni: verbicaro e Taggia. Nel centro ligure, dove è presente una vasta comunità di verbicaresi, ormai insediati da diversi anni è in programma il consiglio comunale. "In considerazione del particolare avvenimento e del coinvolgimento dell'intera comunità, invito tutta la cittadinanza a partecipare". E' il sindaco del centro della Liguria ad invitare tutti i cittadini per il prossimo 1 ottobre alle ore 11, in Piazza Santa Trinità a Taggia, dove

è convocato il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno il patto di gemellaggio con il Comune di Verbicaro, l'approvazione del documento e l'autorizzazione alla firma.

Il sindaco di Taggia, Vincenzo Genduso commenta: "In considerazione del particolare avvenimento e del coinvolgimento dell'intera comunità", è importante che sia presente l'intera comunità".

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA